



# ISTITUTO COMPRENSIVO I - TORTOLÌ

VIA MONS. VIRGILIO, 7 C.A.P. 08048 TORTOLÌ

C.F. 91009650911 - TEL. 0782/623185/628317 - FAX 0782/628051

e-mail [nuic869007@istruzione.it](mailto:nuic869007@istruzione.it) – [NUIC869007@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:NUIC869007@PEC.ISTRUZIONE.IT) - sito [www.ics1tortoli.it](http://www.ics1tortoli.it)  
codice univoco fatture UF517T

Prot. N. 3855

Tortolì, 26 ottobre 2018

All'ALBO dell'Istituto  
Al Personale docente e Ata dell'Istituto  
Al Sito WEB dell'Istituto

**OGGETTO: prescrizione contributi INPS**

## COMUNICAZIONE IMPORTANTE PER I DIPENDENTI

La Circolare nr. 169 del 15/11/2017 emanata dall'INPS **fissava** i termini della prescrizione dei contributi pensionistici all'1 gennaio 2019, invitando ogni singolo dipendente al controllo il proprio estratto conto contributivo entro il 31/12/2018.

In data 13 agosto 2018 sul sito INPS è pubblicata una nota di chiarimento che precisa quanto segue:

*“In merito alla prescrizione dei contributi dei dipendenti iscritti alle gestioni pubbliche, confluite nell'INPS, si chiarisce che la posizione assicurativa potrà essere sistemata anche dopo il 1° gennaio 2019.*

*Il 31 dicembre 2018 non deve essere considerato come la data ultima entro cui l'iscritto/dipendente pubblico può chiedere la variazione della propria posizione assicurativa, ma come il termine che consente al datore di lavoro pubblico di continuare ad applicare la precedente prassi consolidata nella Gestione dell'ex INPDAP che individuava la data di accertamento del diritto alla contribuzione di previdenza e assistenza come giorno dal quale inizia a decorrere il termine di prescrizione.*

*Pertanto, il termine del 31 dicembre 2018 non è un termine decadenziale per i lavoratori. I lavoratori pubblici possono, anche successivamente al 31 dicembre 2018, presentare richiesta di variazione della posizione assicurativa. Ciò che cambia sono gli effetti che scaturiscono a carico dei datori di lavoro pubblici, mentre il periodo di lavoro alimenta il conto assicurativo e viene reso disponibile alle prestazioni.*

*I dipendenti che vogliono verificare la propria posizione assicurativa possono accedere, tramite PIN, all'estratto conto e verificarne la correttezza. In caso riscontrassero lacune o incongruenze, possono chiedere la variazione RVPA, istanza per la quale non è previsto alcun termine perentorio.”*

Per i dipendenti comunque interessati alla consultazione del proprio estratto conto, operazione vivamente consigliata, si danno le indicazioni guida per il percorso on line:

- Accedere al sito **[www.inps.it](http://www.inps.it)**;
- Scrivere nella barra semantica di ricerca “Estratto conto previdenziale” e selezionare “Cerca”;
- Selezionare la Scheda prestazioni “Consultazione Estratto Conto previdenziale dipendenti pubblici”;
- Selezionare “Accedi al servizio”;
- Selezionare “Estratto conto contributivo”;
- Nella pagina di autenticazione inserire il Codice Fiscale ed il PIN;
- Visualizzare e/o stampare il relativo Estratto Conto.

Se dalla consultazione dell'Estratto Conto emergono incongruenze ed inesattezze, si invita a proporre gli aggiornamenti necessari, presentando una Richiesta di Variazione della Posizione Assicurativa (RVPA).

La Richiesta di Variazione della Posizione Assicurativa può essere trasmessa con una delle seguenti modalità:

- online, dal sito **[www.inps.it](http://www.inps.it)**, attraverso la funzione “Richiesta di Variazione della Posizione Assicurativa”, se si è in possesso di un PIN ordinario per l'accesso ai servizi telematizzati dell'Istituto;
- telefonando al contact center dell'INPS;
- rivolgendosi ad un patronato, anche se non si possiede il PIN.

Per agevolare l'istruttoria si potrà corredare ciascuna richiesta di variazione della posizione assicurativa con la documentazione in proprio possesso, da far pervenire all'INPS:

attraverso la stessa funzione online, allegando la documentazione;  
rivolgendosi al contact center, gli operatori forniranno le istruzioni per l'invio;  
consegnando la documentazione al patronato.

**Per accedere ai servizi telematici dell'INPS è necessario essere in possesso del codice PIN rilasciato dall'Istituto.**

Il PIN può essere di **due tipi**:

**ordinario:** per consultare i dati della propria posizione assicurativa (Estratto Conto Previdenziale), per presentare la Richiesta di Variazione della Posizione Assicurativa e/o per consultare la propria pensione

**dispositivo:** per richiedere le prestazioni ed i benefici di cui eventualmente si ha diritto.

**SI PUÒ OTTENERE IL PIN FACENDO RICHIESTA ATTRAVERSO UNO DEI SEGUENTI CANALI:**

online, attraverso la procedura di richiesta PIN;  
presso le sedi INPS;  
tramite Contact Center Inps.

Le sedi INPS rilasciano immediatamente il PIN con valore dispositivo: l'utente dovrà compilare e consegnare allo sportello il modulo di richiesta, presentando un documento di identità valido. Per quanto riguarda il PIN online:

accedere al sito [www.inps.it](http://www.inps.it);  
scrivere nella barra semantica di ricerca "*PIN ONLINE*" e selezionare "*Cerca*";  
selezionare la Scheda prestazioni "*Il Pin online*";  
selezionare "*Accedi al servizio*";  
selezionare "*Richiesta PIN*";  
selezionare "*Richiedi PIN*" e seguire le istruzioni.

Per richiedere prestazioni e benefici, occorre convertire il PIN ordinario in DISPOSITIVO selezionando "*VUOI IL PIN DISPOSITIVO?*"

Si precisa che quanto sopra detto ha carattere informativo, pertanto i dipendenti opereranno in maniera autonoma oppure potranno avvalersi dei patronati.

La presente comunicazione sarà pubblicata sul sito della scuola per consentire ai dipendenti di effettuare una stampa.



Il Dirigente Scolastico  
Prof. Giacomo Murgia

A handwritten signature in black ink, appearing to be "G. Murgia", written over the typed name of the school director.

## Prescrizione contributi dipendenti pubblici: chiarimenti

🕒 13 agosto 2018

In merito alla **prescrizione dei contributi** dei dipendenti iscritti alle gestioni pubbliche, confluite nell'INPS, si chiarisce che la **posizione assicurativa** potrà essere sistemata anche **dopo il 1° gennaio 2019**.

Questa data ha rilievo per i rapporti fra INPS e **datori di lavoro pubblici**, perché mutano le conseguenze del mancato pagamento contributivo accertato dall'Istituto.

Il **31 dicembre 2018** non deve essere considerato come la data ultima entro cui l'iscritto/dipendente pubblico può chiedere la variazione della propria posizione assicurativa, ma come il termine che consente al datore di lavoro pubblico di continuare ad applicare la precedente prassi consolidata nella **Gestione dell'ex INPDAP** che individuava la data di accertamento del diritto alla contribuzione di previdenza e assistenza come giorno dal quale inizia a decorrere il termine di prescrizione. Sotto questo aspetto, la circolare INPS 15 novembre 2017, n. 169 non ha fatto altro che dettare disposizioni di armonizzazione in materia di prescrizione fra tutte le gestioni dell'Istituto, facendo decorrere la prescrizione contributiva dalla data di scadenza del termine per effettuare il versamento; al tempo stesso, è previsto un periodo transitorio, fino al 31 dicembre 2018, durante il quale i datori di lavoro possono continuare ad avvalersi delle modalità in uso nell'INPDAP per la regolarizzazione contributiva.

A maggior chiarimento, va evidenziato che i flussi di denuncia che perverranno all'INPS **dal 1° gennaio 2019** saranno gestiti secondo le nuove indicazioni; i datori di lavoro pubblici potranno quindi continuare ad aggiornare le posizioni assicurative dei dipendenti, ma per i flussi trasmessi dal 1° gennaio 2019 dovranno **sostenere un onere** calcolato secondo le indicazioni della circolare INPS 169/2017 (ossia sarà obbligato a sostenere l'onere del trattamento di quiescenza riferito a periodi di servizio per cui è intervenuta la prescrizione, utilizzando come base di calcolo il criterio della rendita vitalizia).

Pertanto, il termine del 31 dicembre 2018 non è un termine decadenziale per i lavoratori. I lavoratori pubblici possono, anche successivamente al 31 dicembre 2018, presentare richiesta di variazione della posizione assicurativa. Ciò che cambia sono gli effetti che scaturiscono a carico dei datori di lavoro pubblici, mentre il periodo di lavoro alimenta il conto assicurativo e viene reso disponibile alle prestazioni.

I dipendenti che vogliono verificare la propria posizione assicurativa possono accedere, tramite PIN, all'estratto conto e verificarne la correttezza. In caso riscontrassero lacune o incongruenze, possono chiedere la variazione **RVPA**, istanza per la quale non è previsto alcun termine perentorio.

L'unica eccezione è costituita dagli iscritti alla **Cassa Pensioni Insegnanti** (CPI), ossia gli insegnanti delle scuole primarie paritarie (pubbliche e private), gli insegnanti degli asili eretti in enti morali e delle scuole dell'infanzia comunali (non rientrano in questa categoria, invece, i docenti MIUR). Per questi lavoratori, nell'ipotesi di prescrizione dei contributi, il datore di lavoro può sostenere l'onere della rendita vitalizia; nel caso in cui non vi provveda, il lavoratore dovrà pagare tale onere per vedersi valorizzato il periodo sulla posizione assicurativa.



Aiutaci a migliorare questa pagina



Scopri come usare il portale